

Prot 35623  
del 6-12-2024



Rocca di Papa, 5 dicembre 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Francesco De Santis

**Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale – Riconoscimento Stato della Palestina secondo la prospettiva “Due popoli, due Stati”**

I sottoscritti Andrea Croce, Francesco De Santis e Marcello Casciotti, in qualità di Consiglieri comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni

### VISTO

l'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20 febbraio 2012;

### PREMESSO CHE

- il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come “*Stato osservatore permanente non membro*” presso l'Organizzazione;
- il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17 dicembre 2014;

- il 10 aprile 2024, l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "*Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite*" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti;

### CONSIDERATO CHE

- alla fine di maggio 2024 Spagna, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale;
- risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna e al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano;

### RICORDATO CHE

- la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- su iniziativa italiana, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, l'Europa riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese;
- nel 2012, all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU;
- in data 27 febbraio 2015, la Camera dei deputati ha approvato una mozione che impegnava il Governo a *“sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese”* e *“a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa”*, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti;
- nelle comunicazioni al Senato della Repubblica della Presidente del Consiglio dei ministri, in data 25 ottobre 2023, si sosteneva che, *“in tutti i contesti, e con tutti gli interlocutori, ho sottolineato l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la regione, non solo per risolvere l'attuale crisi ma per arrivare a una soluzione strutturale sulla base della prospettiva “due popoli, due Stati”*”;
- tale posizione è stata ribadita del ministro degli Esteri italiano Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu;
- la prospettiva *“due popoli, due Stati”* non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina, laddove oggi l'unico Stato riconosciuto dal nostro Paese è lo Stato di Israele;
- è nostra ferma convinzione quella secondo cui è importante che tutti i livelli istituzionali intervengano, nel loro piccolo, per allontanare in ogni modo lo spettro di una guerra mondiale, portando all'attenzione delle istituzioni che il popolo italiano vuole vivere in pace e prosperità, rispettando il diritto di autodeterminazione degli altri popoli e rispettando il diritto internazionale;

### **SI IMPEGNA**

- il Sindaco a farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi verso gli altri Sindaci ed Amministrazioni della Regione Lazio per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari;

- il Presidente del Consiglio Comunale a dare massima diffusione della presente mozione alla cittadinanza e alle associazioni, inoltrandola: alla Presidente del Parlamento Europeo; al Presidente della Repubblica; alla Presidente del Consiglio dei ministri; al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale; al Presidente del Senato della Repubblica; al Presidente della Camera dei deputati; ai Presidenti dei Gruppi parlamentari; al Presidente della Regione Lazio.

Andrea Croce

Francesco De Santis

Marcello Casciotti